

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

UFFICIALE per i soldati
Sez. del C.A.I. di MILANO
" " " " ROMA
" " " " Saluzzo
" " " " Auronzo
Sez. C.A.I. UGET di Torino
Sez. C.A.I. - S.E.M. - Milano
Gr. Alpin. Flor di Rocca
Sez. del C.A.I. di Bologna
Parma-Cuneo-Ivrea-Varese
G. S. Penna Nera - Milano

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario: Italia L. 15,20 - Estero L. 35
Benemerito L. 50 - Sostenitore L. 100

Publicità commerciale, redazionale, fotografica, prezzi a convenirsi.
Ufficio pubblicità Via Aurelio Saffi, 8 - MILANO
Ufficio romano: Via Uffici del Vicario 35 - tel. 60485 - Roma

Il giornale viene distribuito gratuitamente a tutti i soci della Sez. C.A.I. di Milano, Roma, Morvico (Saluzzo), Bologna, Cuneo, Varese, Ivrea, Parma, UGET Torino, S.E.M. di Milano, Gr. Alp. Flor di Rocca, Gr. S. Penna Nera Milano.
Esce il 1 e il 16 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO (IV) - Via Plinio N. 70
Una copia separata cent. 70

Imprese di alpinismo invernale anche in tempo di guerra

Il Jof del Montasio dal versante nord

Nei giorni 14-15 marzo scorso Renzo Stabile del C.A.I. di Udine (Soc. Alp. Friulana) ha compiuto da solo la prima invernale del Jof del Montasio (m. 2752), nelle Giulie, dal versante settentrionale per la via «Cacciatori Italiani». Eccone la diffusa relazione tecnica redatta dal protagonista della scalata:

«Un grande problema alpinistico s'imponeva da vario tempo sulle nostre montagne fra alpinisti friulani e giuliani: l'ascensione invernale del Jof del Montasio dal versante settentrionale, cioè dalla Val Saisera. In un primo tentativo fatto ai primi di marzo di quest'anno, mi portai da Uroverzica al rifugio Attilio Grego (m. 1395). La giornata si presentava poco favorevole all'ascensione: cupi nuvoloni densi si rincorrevano nel cielo, agitati da un vento gelido e furioso, e lasciavano frangere di tanto in tanto un qualche raggio di sole, alternato da fiocchi di neve; tempo caratteristico delle brezze di marzo. Il giorno dopo mi portai dal Grego al rifugio Stuparich (m. 1650): rifugio che, come si sa, qualche inverno addietro, venne distrutto completamente da una valanga, e poi ricostruito da un pastore in forma di un poco confortevole bivacco. La montagna era al completo coperta da una densa cortina di nebbie. Perso le 11 del mattino il sole fugò le nubi, il cielo divenne del tutto sereno e la mole del Montasio, tutta bianca di neve, apparve di una assoluta grandiosità. Alle 12,30 mi trovavo alla base delle roccie coperte da lembi di neve, dove s'inizia la via dei «Cacciatori Italiani»; troppo tardi per tentarne l'ascensione, e così per quel giorno dovetti rinviare all'impresa. Altre volte d'inverno avevo salito da solo il Montasio, ma d'inverno è tutta un'altra cosa: le poche ore di luce, la bassa temperatura, la neve ed il ghiaccio che incombono sulla montagna, sono tutti elementi sfavorevoli che, se non sono affrontati con giudizio e prudenza, possono essere causa di gravi conseguenze. Nel pomeriggio del 14 marzo mi portai da Uroverzica in un bivacco direttamente allo Stuparich. Presi posto nell'incomodo giaciglio della piccola baita immersa nella neve, e rinchiuso nel sacco tela da bivacco, presi sonno. Mi svegliai sovente rabbrivito dal freddo che si faceva sentire, specie dalla tettoia di lamiera ghiacciata. Alle prime luci del mattino uscii fuori, e m'incamminai attraverso pendii di neve verso la base delle pareti. Vidi delle orme di racchetta sulla neve indurita, oltre il piccolo ghiacciaio della Palizza, verso l'attacco della direttrice; e da ciò rilevai, come da informazioni locali, che un alpinista triestino, da solo, mi aveva preceduto di un giorno nella salita invernale del Montasio. Io girai verso il battente roccioso dove s'inizia la via dei «Cacciatori Italiani», la classica, una delle prime racchiate sul versante nordico del Montasio. Frattanto un'aura scialba e rosea si era protrusa sull'orizzonte; il cielo era coperto di lumbi cirri di ghiaccio. Alle 7 del mattino cominciai a salire per la parete di ghiaccio e neve, e dopo alcune ore di sforzi verso mezzogiorno raggiungevo la cima. La discesa venne effettuata per il medesimo percorso e per il ghiacciaio del Ventina.

Spostamento date di gare sciatorie

La F.I.S.I. ha autorizzato i seguenti spostamenti di date di gare comprese nel calendario federale:

Segreteria generale del G.U.F.: Tretole Paravincini, nazionale sci-alpinistica, dall'11 al 18 aprile. Sci C.A.I. «Locatelli», Bergamo: nazionale di discesa del Gleno, dal 18 al 25 aprile.

MEDAGLIE al valore atletico per l'anno XX

Il Duce, su proposta del Presidente del C.O.N.I. ha conferito numerose medaglie al valore atletico per l'anno XX 1941-42, fra cui le seguenti:

Alla memoria
Medaglia d'oro: al Giovane fascista Cavagnet Cesare, deceduto durante lo svolgimento del 4° Campionato nazionale di marcia e tiro in montagna.
A viventi
F.I.S.I. (Sport invernali)
Medaglia di bronzo a Adolmo Romano, Barcellona Grazia, Carrel Damiano, Celotti Bruno, Combi Mara, Conforto Giuseppe, Cresseri Fedele, Cuaz Giuliano, De Mori Gianni, Fassi Carlo, Piscal Giuseppe, Vitalini Rinaldo, vincitori di campionati italiani.

I Trofei alpinistici della G.I.L. Aosta

Il Comando federale di Aosta, allo scopo di premiare annualmente i Comandi G.I.L. dipendenti che più si distinguono nell'attività alpinistica e sci-alpinistica, ha stabilito di assegnare tre Trofei provinciali della montagna. I Comandi dipendenti sono stati pertanto divisi e raggruppati in tre categorie, il cui elenco definitivo comprende, per la prima categoria, 27 Comandi (appartenenti alle località più importanti), per la seconda 51 Comandi e per la terza 71 Comandi minori. I Comandi G.I.L. di prima categoria concorreranno al Trofeo del C.A.I. Aosta (alto cm. 31, largo cm. 39, del peso di kg. 48) rappresentante il Cervino alla scala del 1:10.000; quelli di seconda categoria al Trofeo-Città di Aosta (alt. cm. 50, largh. cm. 34, peso kg. 17), composto di un basamento di marmo nero sul quale è un'quila ad ali spiegate, avente vicino agli artigli un paio di sci. Infine quelli di terza categoria concorreranno al Trofeo Luigi Fornari (alt. cm. 60, largh. cm. 24, peso kg. 16), una figura di uomo col braccio levato nel saluto romano e recante sulle spalle un fascio littorio.

IL FILM DELLA GIORNATA

«Quelli della montagna»

«Dite la vostra, che ho detto la mia...»

«Dobbiamo essere sinceri? Quando annunciano un film di quelli cosiddetti di montagna, quelli cioè, nei quali la montagna non è propriamente un protagonista, ma un sfondo necessario (e scendiamo i documentari nei quali siamo certi a priori che la tecnica e senso alpinistico non difettano), film destinati più che altro al gran pubblico, andiamo a vederlo con l'animo di chi intraprenda una vera e propria «caccia agli errori». Qualcuno la prende come un divertimento, e pregheda l'ilarità che possono suscitare certe scene che ad un profano di alpinismo passano inosservate; qualche altro invece si arrabbia; altri infine provano un gusto sardonico nella constatazione degli errori di tecnica od altro. Confessiamo che un po' di tutto questo formava la nostra preparazione spirituale nell'assistere alla proiezione di «Quelli della montagna». E' vero che i giornali ci avevano informato che la «prima» svoltata a Roma davanti alle autorità ed alle Forze armate aveva costituito un successo. E' anche vero che le scene erano state girate colla collaborazione dell'Ispettorato delle Truppe alpine e che gli elementi militari erano stati forniti dalla Scuola centrale di alpinismo di Aosta. Al momento però di raccogliere le idee e di mettere sulla carta le nostre impressioni (è il punto, questo, per chi si rivolge al pubblico, in cui il senso di responsabilità si fa più acuto ed i dubbi cominciano ad affiorare) la posta ci ha recato una cartolina delle Forze armate e un biglietto coll'installazione della Sezione Alpinismo del G.U.F. Milano: la prima di un tenente degli alpini, il secondo recante la sigla «A.P.» che ben conosciamo per essere uno dei dirigenti della Sezione stessa. Entrambi avevano per oggetto il nostro film ed il testo ci ha resi ancor più perplessi. Cheché se ne dica, le opinioni altrui hanno sempre una certa influenza su chi non si chiuda ermeticamente nel primo giudizio.

RITORNI

«E' ritornata ancora una volta la primavera. E nella natura tutti ritorniscono le piante e i fiori e gli uccelli, creature eletti del Signore, cantano in dolci conubi l'Inno al sole e alla vita che si rinnova... Solo l'uomo sembra dimenticare il divino amore, e arroscarsi di sangue la terra. E dolori e pianti suoi suoi errori e sui suoi peccati. Ritorno alla ribalta di razze di millenaria storia passata. Forse futuro predominio di altre, sfruttate e già asservite: sorgere di nuove civiltà, in evouazione e trasformazione continue. Solo le leggi eterne della vita restano intangibili e ritornano sempre a dominare sopra le tempeste scatenate dall'uomo: il piccolo atomo tuttora sconosciuto, che può essere il Tutto, ma che talvolta dimenticando la terra, senza esser lui, vuol sovrapporre il Creatore Sommo dell'Universo, e diventa il Nulla. Ritorno all'eguaglianza e alla libertà sempre più elevata e di diritti e di doveri e di giustizia sociale, in cristiana fraternità morale di animi e di cuori, onde siano più solide le possibilità di ascesa di ogni singolo individuo, secondo le proprie capacità d'intelletto, di volontà e di vocazione. Ritorno alla montagna semplice e cara: ritorno ai luoghi della nostra passione; ritorno ai valichi e alle vette che attendono silenziose e austere la pacifica ripresa del lavoro; base gratuita per il continuo progresso, materiale e spirituale, dell'umanità. Edoardo Colombo

Ferrari in primo piano

E se Nazzari non sembra essersi troppo scomposto nel rappresentare la parte del tenente Tiraschiaff, abbiamo per contro ammirato un Ferrari veramente efficace nell'interpretazione del comandante di compagnia, tanto che vien voglia di chiedersi se, tutto considerato, non sia lui il principale protagonista della vicenda. La maggior drammaticità è stata raggiunta nella scena del ferimento, della perdita della vista: quella maschera di dolore e di smarrimento è della più intensa emotività. «La critica dei quotidiani non soltanto quella del «Mattino» è stata larga di lodi e di consensi per questo nuovo film che sta facendo il giro di tutti i cinema italiani. Se alpini ed alpinisti, al cui occhio nulla sfugge, trovano errori e nei come quelli che abbiamo citato a mo' di esemplificazione, non va dimenticato che il lavoro è destinato al gran pubblico. Bisogna quindi accontentarsi, per ora, di quanto ci viene offerto, nella speranza che battendo, continuamente il chiodo, il cinema trovi meglio modo di accontentarsi alla realtà, senza offrire nessun appello alla nostra critica quando affronta il campo alpinistico. Cose dette e ripetute, che richiederebbero una lunga trattazione e soprattutto

Per la valorizzazione della montagna vicentina

Per la vicinanza a Schio, la zona di media altitudine dei Tretti è da tempo oggetto di una crescente valorizzazione turistica. Sono sorte molte rustiche villette, un ottimo albergo, e vari esercizi pubblici, atti a venire incontro alle esigenze dei villeggianti. Nella località di Bosco (800 m.s.m.) l'architetto prof. Bonato ha studiato un interessante progetto per la creazione di un «Villaggio alpino» con rustici fabbricati, intonati architettonicamente all'ambiente, e che più di ogni altra cosa rispondono alle esigenze di ogni singola famiglia. Un progetto ardito, ma non irrealizzabile. Il prof. Bonato ha fissato sulla pianta la costruzione di casette piccole, ad un piano, tutte esposte al sole. E' un progetto che, realizzato, potrebbe costituire il punto di partenza, verso l'affermazione turistica di tutta la zona.

In Val Masino

Il giorno 15 marzo, ANGELO Calegari del C.A.I. e SCIPIO Fioressi, e suo figlio Attilio, ha effettuato in circa 9 ore dal rifugio Omio tra andata e ritorno, la prima salita invernale e scialistica della Punta del Calvo N-O (Occidentale n. 2941). Le condizioni invernali della montagna, la bassa temperatura (-12), ed il vento diaccio, resero più faticoso il lungo ma bellissimo percorso scialistico: certamente il più interessante della Val Ligoncio. Le roccie della parete E-S-E del Calvo N-O, elementari ed estese, richiesero grande attenzione per la forte incrostazione di ghiaccio e neve. Un bravo all'Attilio Fioressi, che per la prima volta si cimentava in un'ascensione invernale in sci, e che si dimostrò sereno e conciatore della magnifica stirpe delle guide Fioressi.

Minerari ciclo - montani

Continuando, come già annunciato, a riappare gli itinerari già pubblicati l'anno della Stampa Sera dello scorso anno, e precisamente: *Avigliana* (4 aprile), *Casugnano Po* (25 aprile), *Superga* (23 maggio) *Santuario di Belmonte* (1 agosto). Per quelli più d'impegno proseguiremo nei prossimi numeri. Questo valga anche per gli itinerari romani. Tutto si intende secondo lo sviluppo degli avvenimenti in corso.

Al Pizzo Cassandra per la parete nord

Il 26 febbraio u. s. Marco Coltrani, Angelo Ronco e Giuseppe Marini della Sezione Valtellinese del C.A.I., hanno effettuato la prima salita invernale della parete nord-ovest del Pizzo Cassandra (m. 3222). Partiti dal lago Pirola all'alba, raggiungevano con gli sci la base della parete (una parete di ghiaccio alta circa 300 metri) e dopo alcune ore di sforzi verso mezzogiorno raggiungevano la cima. La discesa venne effettuata per il medesimo percorso e per il ghiacciaio del Ventina.

Il Tornata itinerari milanesi

Al Monte Brianza (Campanone della Brianza): Milano - Monza - Cicognola - Olgiate - Ravagnate - S. Maria Hoè - M. Brianza (m. 640) - Piceastello - Bevera - Barzanò - Monticello - Monza - Milano: km. 78 circa (vegg. descriz. dett. Lo Scarpone 1 aprile 1942). Alla Sellaletta di Castelnuovo (Attopiano delle Vallette) Milano - Saronno - Tradate - Castelnuovo - Sellaletta (m. 450) - Beregazzo - Oltroina - Appiano Gentile - Mozzate - Saronno - Milano: km. 83 circa.

Sul Pizzo Scais

Sui quotidiani del 25 febbraio è apparsa la notizia di una scalata compiuta il 21 dello stesso mese dal sottotenente Fulvio Zois e dal primo aviere Giudici, del Centro sportivo della R. Aeronautica «Bruno Mussolini» di Roma. La notizia parlava di «Piccolo» Scais (di «Picco» Scais a seconda di dove trattarsi del Pizzo Scais, nella catena Orobica, e precisamente a cavallo della Valtellina e della Val Serfama e al quale si accede dal rifugio Mambretti e dal rifugio Coca e dalla Brunone. «Alle 6 del mattino — diceva il comunicato — i due atleti lasciavano il rifugio e dopo un lungo tratto in sci attaccavano lo Scais, superando un canale coperto di ghiaccio. Alle 12 entravano in un canale a fortissima pendenza e dopo quattro ore raggiungevano la cresta. Percorso un breve canale essi giungevano alla didessa dove trovando le corde fisse ghiacciate e inseribili, erano costretti a proce-

MONTE DEI MIRACOLI

Che cos'è? Forse una scoperta di qualche vetta europea extraeuropea sfuggita finora alle diligenti ricerche dei geografi? No. Forse il nome di battesimo attribuito ad un massiccio dall'astro-nomo che, dopo scante ricerche telescopiche, è riuscito a individuare sulla luna o su qualche pianeta? Neppure. Monte dei Miracoli è semplicemente la più moderna denominazione del Cervino. Sotto al vecchio gigante si sta girando (ancora, si proprio ancora) una pellicola. Protagonista, regista, impresario, *fascio tutto mi quel Trenker* che ha dimostrato prima con «La grande conquista» e ribadito poi in «Lettere dell'Engadina» l'assoluta in-

Un campo sci-alpinistico nell'Orles-Cevedale

Il 29 marzo scorso si è iniziato e durerà fino al 5 corrente, nella zona del gruppo Orles-Cevedale, un campo nazionale sci-alpinistico a carattere essenzialmente militare, riservato ai fascisti universitari. La partecipazione a tale campo è valida agli effetti della classifica del Trofeo Penne d'Aquila. Le basi sono stabilite al Rifugio Casati (m. 3269) ed al Rifugio Branca (m. 2643), entrambi del C.A.I. Milano.

Il giudizio di un alpino

Il S. Tenente Fulvio Campiotti, infatti, socio del C.A.I. Varese, nella suddetta cartolina scrive testualmente: «Sono un alpino, ma da 18 mesi faccio il Commissario di bordo. Pur vivendo sul mare, ho cercato di tener alto l'onore della penna nera ed ho serbato intatto l'attaccamento al mio reparto, ai miei alpini, dai quali vivo lontano da così lungo tempo. Mi crederai quindi se ti dico che, tornato in questi giorni da una lunga missione, appena ho visto sul muro di Napoli i manifesti del film «Quelli della montagna» e Nazzari in divisa di tenente degli alpini, ammalato come sono di nostalgia, mi sono precipitato all'Aurigeo. Ebbene, una delusione. Un povero film, artificioso, convenzionale, senza originalità, un intreccio banale, le solite frasi fatte, un Nazzari niente affatto alpinista, tanto che, vecchio alpinista richiamato in servizio, cosa che neanche una «sporca tuba» farebbe talmente si correrebbe di ridere fra gli alpini. Se non avessi visto una «penna bianca» e tanti amici cappelli alpini, avrei rimpianto il costo del biglietto. Il male si è che il critico del «Mattino» si è dimostrato entusiasta del film, ma evidentemente di montagne e di alpini egli se ne intende ben poco. Penso che certi soggetti, se non si è capace di trattarli, sarebbe meglio lasciarli in pace. E tu «vecchio scarpone», che ne pensi?»

Verso la scomparsa dei ghiacciai?

E' noto che i ghiacciai vannoto costantemente diminuendo di spessore e se continua di questo passo un giorno saranno scomparsi del tutto. Ci avviamo dunque ad un'era torrida? Questo è il problema che appassiona gli scienziati. Certo si è che dalle osservazioni fatte risulta che quasi tutti i ghiacciai vanno rimpicciolendo in maniera addirittura impressionante. A tal proposito il prof. von Klebelsberg, rettore dell'Università di Innsbruck ed emigrato competente in materia, ha fatto tempo fa delle interessanti dichiarazioni. I ghiacciai — ha detto il professore — pendono nelle valli come delle gigantesche lingue congelate. Ogni anno se ne misura lo spessore e la lunghezza e da qualche anno a questa parte si è constatato che appunto questo spessore e questa lunghezza vanno costantemente diminuendo. Le lingue rimpiccioliscono e si accorciano. Specialmente il tempo mite avuto durante l'estate e l'autunno del 1942 ha accelerato in maniera davvero impressionante questo processo. Il ghiacciaio del Bermuthferner, nel gruppo Silvretta, ad esempio, si è accorciato di ben 53 metri! Nelle montagne del Dachstein si è notato che il piccolo lago sotterraneo, formatosi d'improvviso nel 1941, aveva subito un rilevante aumento di superficie. Lo spessore di un ghiacciaio sulle Alpi di Oetzal è diminuito in un anno di oltre 11 metri. Particolarmente rilevante è il rimpicciolimento del Pamerz, il più gran ghiacciaio delle Alpi tedesche. Qui vi una rupe, che ancora nel 1924 era completamente coperta di ghiaccio, oggi emerge dal ghiacciaio per un'altezza di oltre venti metri! In un ghiacciaio sui-

La nostra sottoscrizione

Comando Prealpieri della G.I.L. di Monza, intergrazione abbonam. L. 4,80
Renzo Stabile di Udine » 10,80
Antonio De Lucchi di Milano, integr. abbon. » 4,80
Pieralberto Saaramora di Padova, continuando nella sua propaganda, ci ha procurato altri tre nuovi abbonati.

Cambi d'indirizzo

Qualunque richiesta di cambiamento d'indirizzo deve essere accompagnata dall'importo di L. 2. Aggiungere sempre l'indirizzo precedente, al quale veniva inviato il giornale. Coloro che sono soci del C.A.I. Milano, Roma ed altre Sezioni che hanno adottato LO SCARPONE come proprio organo ufficiale, devono notificare i cambiamenti d'indirizzo alle Sezioni di appartenenza, e non alla nostra Amministrazione. Noi infatti riceviamo i fascicoli già pronti e non siamo in grado di apportare modifiche.

Il vostro fotografo di fiducia
CARDINI
Via Gaudenzio Ferrari 3
Tel. 31.953 - MILANO
Laboratorio specializzato
Specialità lavori "Leica"
Esecuzione di fotografie
ad uso industriale
Fotografie per tessera
CONSEGNA IMMEDIATA
I migliori sportivi
Milano

RINNOVATE L' ABBONAMENTO
Non fateci sciupare carta e francobolli per l'invio delle circolari di sollecito.
Quota annua L. 15,20
Indirizzare vaglia postali ed assegni bancari all'Amministrazione di LO SCARPONE - Via Plinio 70 - Milano (IV)
Per coloro che risiedono a Milano, i rinnovi possono essere fatti di persona presso il nostro reparto di VIA MERVIGLI 14, dove si accettano anche ordinazioni dei libri delle nostre combinazioni.

Il giornale viene distribuito gratuitamente a tutti i soci della Sez. C.A.I. di Milano, Roma, Morvico (Saluzzo), Bologna, Cuneo, Varese, Ivrea, Parma, UGET Torino, S.E.M. di Milano, Gr. Alp. Flor di Rocca, Gr. S. Penna Nera Milano.
Esce il 1 e il 16 di ogni mese

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO SEZIONE DI MILANO

Le tre Divisioni Alpine sono rientrate dalla Russia

Il nostro Presidente generale Angelo Manaresi ha portato i doni all'Armata in Russia, raggiungendo i combattenti il 7 marzo...

Propaganda per il C.A.I.

Un esempio da imitare

Segnaliamo con compiacimento l'attività propagandistica del consocio Amedeo Cagna...

Rievocato a favore della sudetta linea telefonica.

L'iniziativa è ormai cosa fatta e gli alpinisti che si receranno nei rifugi dell'Ortles-Cevedale potranno trovare in vendita...

Federico Guasti

E' morto pochi giorni fa il gr. uff. avv. Federico Guasti, nostro socio da molti anni...

Rifugi aperti

Nino Corsi in Val Martello (Bolzano) m. 2264 Stazione ferroviaria Coldrano...

SOCI VITALIZI

La Direzione ringrazia vivamente i soci vitalizi qui sotto elencati che hanno inviato lire 100 per quota volontaria...

GUIDO BERTARELLI

Pro telefono Ortles-Cevedale

Un'indovinata iniziativa a favore dell'ampliamento e manutenzione della linea telefonica dell'Ortles-Cevedale...

FILMI ALPINISTICI

"Penne nere"

Abbiamo visto proiettato nel cinema milanese questo film veramente ben fatto...

"La leggenda del Cervino"

Anche questo film si svolge nella conca del Breuil ed ha per tema il romanticismo sullo sfondo del Cervino...

Giro ciclo turistico del Gran Sasso d'Italia

Per la già descritta e nota strada Roma-Rieti-Androdoco-Scilla di Corno...

GUIDA dei Monti d'Italia

- Prima serie: «Alpi Cozie Settentrionali», di E. Ferreri... «Regione dell'Ortles», di A. Bonaccosa... «Dolomiti di Brenta», di P. Prati... «Dolomiti Orientali», di A. Bertl... «Alpi Giulie. Il Tricorno», di C. Chersi... Nuova serie C.A.I. - C.T.I.: «Alpi Marittime», di A. Sabbadini... «Pale di S. Martino», di E. Castiglioni... «Masino - Bregaglia - Disgrazia», di A. Bonaccosa... «Grigne», di S. Saglio... «Marmolada-Sella-Odle», di E. Castiglioni... «Alpi Venoste. Passirle, Breonte, Giogetta di Tesse, Monti Sarentini», di S. Saglio... «Gruppo del Gran Paradiso», di E. Andrews, R. Chabod, M. C. Santi... «Sassolungo, Cattinaccio, Latemar», di Arturo Tanesini... Prezzo dell'intera Collana per i soci del C.A.I. L. 157.—

chunque pratici la montagna, ma noi non viviamo molto più moderni, tanto più in questi momenti di emergenza...

La ricerca dell'equilibrio materiale, diviene, contemporaneamente, ricerca dell'equilibrio interiore...

Il rocciatore

Il rocciatore segue con lo scatto dei suoi arti le movenze delle cellule come le fibre e le cellule ciliate della membrana basale...

La ricerca dell'equilibrio materiale, diviene, contemporaneamente, ricerca dell'equilibrio interiore...

Più il rocciatore sale, più anche il suo pensiero, perché la montagna impone un crescendo armonioso...

MONOGRAFIA (escursionistica) N. 239

Monte Crocione (m. 1641)

E' una grossa montagna della Trezzina, sul Lago di Como. Vista dal lago ha un aspetto imponente...

ITINERARIO

Alla Bocchetta di Trezzano e per la cresta sud-ovest, ore 3,45, elementare. Da Trezzano m. 202 si segue la carrozzabile fino al ponte sul Torrente Sassano...

Il rocciatore

Il rocciatore segue con lo scatto dei suoi arti le movenze delle cellule come le fibre e le cellule ciliate della membrana basale...

Giovani, Studenti!

Iscrivetevi al C.A.I., in tempo utile, subito, per avere poi diritto di entrare nel Corpo degli Alpini...

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

L'Europa e il mondo attraverso due guerre. - Documento per la fede. - La storia e la preparazione alpina...

Il rocciatore

Il rocciatore segue con lo scatto dei suoi arti le movenze delle cellule come le fibre e le cellule ciliate della membrana basale...

Giovani, Studenti!

Iscrivetevi al C.A.I., in tempo utile, subito, per avere poi diritto di entrare nel Corpo degli Alpini...

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

L'Europa e il mondo attraverso due guerre. - Documento per la fede. - La storia e la preparazione alpina...

di un centro sperimentale materiale alpinistico di Carlo Negri; «La fotografia a colori» di Silvio Saglio; «Alpini, canti e fanfare» di Carlo Masera...

G. A. I. - Sezione di Como. - Notiziario semestrale n. 1, Gennaio-Giugno 1942. Ediz. del notiziario sociale, un articolo del neurologo dell'Avv. Michele Chiesa...

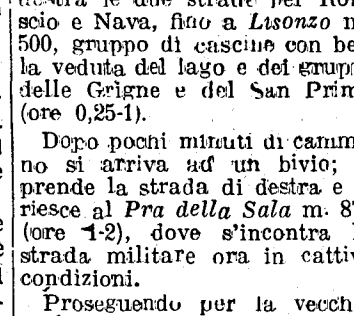
MONOGRAFIA (escursionistica) N. 239

Monte Crocione (m. 1641)

E' una grossa montagna della Trezzina, sul Lago di Como. Vista dal lago ha un aspetto imponente...

ITINERARIO

Alla Bocchetta di Trezzano e per la cresta sud-ovest, ore 3,45, elementare. Da Trezzano m. 202 si segue la carrozzabile fino al ponte sul Torrente Sassano...



ALPINISTI SCIATORI CACCIATORI

per la CONSERVAZIONE delle vostre scarpe da montagna. per la IMPERMEABILIZZAZIONE delle toniale e delle caciature usate il "GRASSO BERNINA" NON è un surrogato!



QUELLI DELLA MONTAGNA

dedicato al valore e alla gloria degli alpini, realizzato dalla «Lux-Api» con il concorso dell'Ispettorato Truppe Alpine e della Scuola Centrale Militare di Alpinismo

Sacco; «L'emigrazione (moventi e specificazioni)» del prof. Santi Nava; «L'habitat» geografico del Cav. Amadio; «Sui Ruvanzori» di Piero Ghiglione...

Sci e piovra. - Organo federativo della S.A.T. di Lugano, mensile. Febbraio 1942. Interessante un articolo sul «Vulcano del luganese».

MONOGRAFIA (escursionistica) N. 239

Monte Crocione (m. 1641)

E' una grossa montagna della Trezzina, sul Lago di Como. Vista dal lago ha un aspetto imponente...

ITINERARIO

Alla Bocchetta di Trezzano e per la cresta sud-ovest, ore 3,45, elementare. Da Trezzano m. 202 si segue la carrozzabile fino al ponte sul Torrente Sassano...



ALPINISTI SCIATORI CACCIATORI

per la CONSERVAZIONE delle vostre scarpe da montagna. per la IMPERMEABILIZZAZIONE delle toniale e delle caciature usate il "GRASSO BERNINA" NON è un surrogato!



QUELLI DELLA MONTAGNA

dedicato al valore e alla gloria degli alpini, realizzato dalla «Lux-Api» con il concorso dell'Ispettorato Truppe Alpine e della Scuola Centrale Militare di Alpinismo



Soci valorosi

Con particolare fierezza segnaliamo il socio Dott. Marco Morosini...

Seconda Croce di guerra al Valore. Dopo un'eroica partecipazione a brillanti fatti d'armi nella campagna di Grecia...

Programma gite. La Commissione gite ha fissato il seguente programma di massima per i prossimi mesi:

11 aprile: Monte Pizzo d'Eta (Gori, Sterbini).

18 aprile: Gita di propaganda in collaborazione con la Sottosezione "Ala Littoria".

23 maggio: Monte Subasio (Mantani).

30 maggio: Monte Velino (Venanzzi, Gasparotto, Adams).

6 giugno: Monte Nuria (Landi, Zapparoli).

13 giugno: Monte Sirente nel Gruppo del Velino (Sterbini, Gori).

20 giugno: Monte Viglio (Mariani, Minetti, Sterbini).

27 giugno: Monte Fatto di S. Maria (Gasparotto).

4 luglio: Monte Lupone (Gori).

11 luglio: Monte Velino (Venanzzi, Gasparotto, Adams).

18 luglio: Monte Cellerse (Tosti, Federici).

25 luglio: Monte Nuria (Landi, Zapparoli).

1 agosto: Monte Sirente nel Gruppo del Velino (Sterbini, Gori).

8 agosto: Monte Viglio (Mariani, Minetti, Sterbini).

15 agosto: Monte Fatto di S. Maria (Gasparotto).

22 agosto: Monte Lupone (Gori).

29 agosto: Monte Velino (Venanzzi, Gasparotto, Adams).

5 settembre: Monte Cellerse (Tosti, Federici).

12 settembre: Monte Nuria (Landi, Zapparoli).

19 settembre: Monte Sirente nel Gruppo del Velino (Sterbini, Gori).

26 settembre: Monte Viglio (Mariani, Minetti, Sterbini).

3 ottobre: Monte Fatto di S. Maria (Gasparotto).

10 ottobre: Monte Lupone (Gori).

17 ottobre: Monte Velino (Venanzzi, Gasparotto, Adams).

24 ottobre: Monte Cellerse (Tosti, Federici).

31 ottobre: Monte Nuria (Landi, Zapparoli).

7 novembre: Monte Sirente nel Gruppo del Velino (Sterbini, Gori).

14 novembre: Monte Viglio (Mariani, Minetti, Sterbini).

21 novembre: Monte Fatto di S. Maria (Gasparotto).

28 novembre: Monte Lupone (Gori).

5 dicembre: Monte Velino (Venanzzi, Gasparotto, Adams).

12 dicembre: Monte Cellerse (Tosti, Federici).

19 dicembre: Monte Nuria (Landi, Zapparoli).

26 dicembre: Monte Sirente nel Gruppo del Velino (Sterbini, Gori).

uso dei chiodi e moschettone a relativo posizioni e fessure adatte e assicurazioni).

3) Tecnica da roccia - Parte III (salite combinate con traversate, pendii, corde a forcice, strapiombi, tetti).

4) Elementi di topografia, orientamento, scelta degli itinerari.

5) Storia e sviluppo dell'Alpinismo.

6) Nozioni mediche e di pronto soccorso.

7) Lettura di conferenze e relazioni su famose "prime" ascensioni.

CORSO PRATICO. Esercitazioni su roccia nei giorni di domenica e festivi dei mesi di aprile, maggio e giugno secondo il programma che verrà a suo tempo fissato in relazione allo svolgimento della parte teorica. Gite nel Gruppo del Gran Sasso e nelle Dolomiti del Cadore, nei mesi di luglio e agosto.

Nelle Dolomiti potranno essere effettuate salite di 3, 4, e 5 grado, secondo le capacità dimostrate dagli allievi. Saranno dirette e guidate da istruttori e capi-cordata autorizzati dalla Direzione della Scuola.

ISCRIZIONE. La quota per il corso completo (teorico-pratico) è di lire 25, indistintamente per tutte le categorie di soci, e va versata per intera anticipatamente. La quota dà diritto, oltre all'iscrizione, all'uso dei materiali collettivi e all'accompagnamento nelle escursioni.

Le spese di viaggio e accessorio saranno naturalmente a carico degli allievi.

Le iscrizioni al Corso si ricevono in sede fino al 15 aprile. Dopo tale data non potranno essere ammessi nuovi allievi.

Per ottenere l'iscrizione è necessario:

1) Prendere visione del regolamento della Scuola;

2) Firmare il modulo di domanda;

3) Versare la quota di iscrizione.

La quota speciale per i soci del C.A.I. che desiderano iscriversi al solo corso teorico è di L. 5.

La Segreteria è aperta tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 18 alle 21, martedì e venerdì fino alle ore 22.

La Segreteria è aperta tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 18 alle 21, martedì e venerdì fino alle ore 22.

La Segreteria è aperta tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 18 alle 21, martedì e venerdì fino alle ore 22.

La Segreteria è aperta tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 18 alle 21, martedì e venerdì fino alle ore 22.

La Segreteria è aperta tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 18 alle 21, martedì e venerdì fino alle ore 22.

La Segreteria è aperta tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 18 alle 21, martedì e venerdì fino alle ore 22.

La Segreteria è aperta tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 18 alle 21, martedì e venerdì fino alle ore 22.

La Segreteria è aperta tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 18 alle 21, martedì e venerdì fino alle ore 22.

La Segreteria è aperta tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 18 alle 21, martedì e venerdì fino alle ore 22.

La Segreteria è aperta tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 18 alle 21, martedì e venerdì fino alle ore 22.

La Segreteria è aperta tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 18 alle 21, martedì e venerdì fino alle ore 22.

La Segreteria è aperta tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 18 alle 21, martedì e venerdì fino alle ore 22.

La Segreteria è aperta tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 18 alle 21, martedì e venerdì fino alle ore 22.

La Segreteria è aperta tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 18 alle 21, martedì e venerdì fino alle ore 22.

La Segreteria è aperta tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 18 alle 21, martedì e venerdì fino alle ore 22.

La Segreteria è aperta tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 18 alle 21, martedì e venerdì fino alle ore 22.

Do femminile Petrucci Brina e Franzl Caterina.

Il giorno seguente si è disputata una gara di mezzofondo per atleti di II e III categoria, nella quale era in palio la Coppa «Dante Manlio».

Concorrenti erano presenti al traguardo di partenza, tra cui Lacedelli Alfonso e Marcollin Maggiorino. Dopo fasi vivaci e combattute, Marcollin si è imposto per un minuto sul cortinese, vincendo la prova per i colori della S.S. Bruno Mussolini con 47'06"4/5.

Finalmente domenica 21 corr. si è svolta la XI edizione del Trofeo Bianco del Re Imperatore, gara alla quale dovevano partecipare tutti i concorrenti, che si sono contesi la Coppa E.P.T. di Rieti.

Infatti gli atleti principali, valutando erroneamente le condizioni della pista e conveniti che la gara si sarebbe rimandata, nonostante fossero avvertiti che tra un'ora le condizioni sarebbero state diverse, se ne andarono, e così gli organizzatori furono costretti a fare disputare la gara con i concorrenti rimasti disciplinatamente sul posto.

La partenza avvenne alle 13 e, come previsto, la pista fu trovata in ottime condizioni. Fra gli uomini ebbe abbastanza facile vittoria il cortinese Lacedelli Alfonso, unico azzurro rimasto in lizza.

La forza oratoria di Sagramora, e la suggestività dell'argomento scelto, che richiamerà la nostra mente molti episcopi della guerra sulle Dolomiti, attireranno certamente il consueto pubblico, lo attende generoso d'applausi.

Una valanga di lettere e cartoline si è precipitata in questi mesi sui lavori della Segreteria. Lavoro da molti a prendersi in mano una sezione di soci chiamati e richiamati che inviano calorosi saluti al C.A.I. al C.A.I. e inneggiano alle montagne che «presto rivedremo». Ma tutti indistintamente reclamano a gran voce anche il bollino gratuito.

Senza richiesta di bollino mandano i loro graditi saluti di commovente e riamabili. Il nostro ufficio, con un po' di pazienza e vi accontenteremo tutti. Poi vi ringrazieremo per la «premura», come hanno fatto tanti altri vostri colleghi ai quali il bollino è già stato inviato.

Adesso che il ricordiamo tra coloro che sono richiamati si trova Augusto Genelli (lo ricordate Aug. Genelli nostro?) il quale l'altro giorno è venuto a trovarci. Indossava una sgargiante divisa da ufficiale dei granatieri (capitano) misto con il «San Marco».

Adesso che il ricordiamo tra coloro che sono richiamati si trova Augusto Genelli (lo ricordate Aug. Genelli nostro?) il quale l'altro giorno è venuto a trovarci. Indossava una sgargiante divisa da ufficiale dei granatieri (capitano) misto con il «San Marco».

Adesso che il ricordiamo tra coloro che sono richiamati si trova Augusto Genelli (lo ricordate Aug. Genelli nostro?) il quale l'altro giorno è venuto a trovarci. Indossava una sgargiante divisa da ufficiale dei granatieri (capitano) misto con il «San Marco».

Adesso che il ricordiamo tra coloro che sono richiamati si trova Augusto Genelli (lo ricordate Aug. Genelli nostro?) il quale l'altro giorno è venuto a trovarci. Indossava una sgargiante divisa da ufficiale dei granatieri (capitano) misto con il «San Marco».

Adesso che il ricordiamo tra coloro che sono richiamati si trova Augusto Genelli (lo ricordate Aug. Genelli nostro?) il quale l'altro giorno è venuto a trovarci. Indossava una sgargiante divisa da ufficiale dei granatieri (capitano) misto con il «San Marco».

Adesso che il ricordiamo tra coloro che sono richiamati si trova Augusto Genelli (lo ricordate Aug. Genelli nostro?) il quale l'altro giorno è venuto a trovarci. Indossava una sgargiante divisa da ufficiale dei granatieri (capitano) misto con il «San Marco».

Adesso che il ricordiamo tra coloro che sono richiamati si trova Augusto Genelli (lo ricordate Aug. Genelli nostro?) il quale l'altro giorno è venuto a trovarci. Indossava una sgargiante divisa da ufficiale dei granatieri (capitano) misto con il «San Marco».

Adesso che il ricordiamo tra coloro che sono richiamati si trova Augusto Genelli (lo ricordate Aug. Genelli nostro?) il quale l'altro giorno è venuto a trovarci. Indossava una sgargiante divisa da ufficiale dei granatieri (capitano) misto con il «San Marco».

Adesso che il ricordiamo tra coloro che sono richiamati si trova Augusto Genelli (lo ricordate Aug. Genelli nostro?) il quale l'altro giorno è venuto a trovarci. Indossava una sgargiante divisa da ufficiale dei granatieri (capitano) misto con il «San Marco».

Adesso che il ricordiamo tra coloro che sono richiamati si trova Augusto Genelli (lo ricordate Aug. Genelli nostro?) il quale l'altro giorno è venuto a trovarci. Indossava una sgargiante divisa da ufficiale dei granatieri (capitano) misto con il «San Marco».

Adesso che il ricordiamo tra coloro che sono richiamati si trova Augusto Genelli (lo ricordate Aug. Genelli nostro?) il quale l'altro giorno è venuto a trovarci. Indossava una sgargiante divisa da ufficiale dei granatieri (capitano) misto con il «San Marco».

Adesso che il ricordiamo tra coloro che sono richiamati si trova Augusto Genelli (lo ricordate Aug. Genelli nostro?) il quale l'altro giorno è venuto a trovarci. Indossava una sgargiante divisa da ufficiale dei granatieri (capitano) misto con il «San Marco».

Adesso che il ricordiamo tra coloro che sono richiamati si trova Augusto Genelli (lo ricordate Aug. Genelli nostro?) il quale l'altro giorno è venuto a trovarci. Indossava una sgargiante divisa da ufficiale dei granatieri (capitano) misto con il «San Marco».

Adesso che il ricordiamo tra coloro che sono richiamati si trova Augusto Genelli (lo ricordate Aug. Genelli nostro?) il quale l'altro giorno è venuto a trovarci. Indossava una sgargiante divisa da ufficiale dei granatieri (capitano) misto con il «San Marco».

Adesso che il ricordiamo tra coloro che sono richiamati si trova Augusto Genelli (lo ricordate Aug. Genelli nostro?) il quale l'altro giorno è venuto a trovarci. Indossava una sgargiante divisa da ufficiale dei granatieri (capitano) misto con il «San Marco».

Adesso che il ricordiamo tra coloro che sono richiamati si trova Augusto Genelli (lo ricordate Aug. Genelli nostro?) il quale l'altro giorno è venuto a trovarci. Indossava una sgargiante divisa da ufficiale dei granatieri (capitano) misto con il «San Marco».

Adesso che il ricordiamo tra coloro che sono richiamati si trova Augusto Genelli (lo ricordate Aug. Genelli nostro?) il quale l'altro giorno è venuto a trovarci. Indossava una sgargiante divisa da ufficiale dei granatieri (capitano) misto con il «San Marco».

Adesso che il ricordiamo tra coloro che sono richiamati si trova Augusto Genelli (lo ricordate Aug. Genelli nostro?) il quale l'altro giorno è venuto a trovarci. Indossava una sgargiante divisa da ufficiale dei granatieri (capitano) misto con il «San Marco».

Adesso che il ricordiamo tra coloro che sono richiamati si trova Augusto Genelli (lo ricordate Aug. Genelli nostro?) il quale l'altro giorno è venuto a trovarci. Indossava una sgargiante divisa da ufficiale dei granatieri (capitano) misto con il «San Marco».

Adesso che il ricordiamo tra coloro che sono richiamati si trova Augusto Genelli (lo ricordate Aug. Genelli nostro?) il quale l'altro giorno è venuto a trovarci. Indossava una sgargiante divisa da ufficiale dei granatieri (capitano) misto con il «San Marco».

Adesso che il ricordiamo tra coloro che sono richiamati si trova Augusto Genelli (lo ricordate Aug. Genelli nostro?) il quale l'altro giorno è venuto a trovarci. Indossava una sgargiante divisa da ufficiale dei granatieri (capitano) misto con il «San Marco».

Adesso che il ricordiamo tra coloro che sono richiamati si trova Augusto Genelli (lo ricordate Aug. Genelli nostro?) il quale l'altro giorno è venuto a trovarci. Indossava una sgargiante divisa da ufficiale dei granatieri (capitano) misto con il «San Marco».

Adesso che il ricordiamo tra coloro che sono richiamati si trova Augusto Genelli (lo ricordate Aug. Genelli nostro?) il quale l'altro giorno è venuto a trovarci. Indossava una sgargiante divisa da ufficiale dei granatieri (capitano) misto con il «San Marco».

Adesso che il ricordiamo tra coloro che sono richiamati si trova Augusto Genelli (lo ricordate Aug. Genelli nostro?) il quale l'altro giorno è venuto a trovarci. Indossava una sgargiante divisa da ufficiale dei granatieri (capitano) misto con il «San Marco».

Adesso che il ricordiamo tra coloro che sono richiamati si trova Augusto Genelli (lo ricordate Aug. Genelli nostro?) il quale l'altro giorno è venuto a trovarci. Indossava una sgargiante divisa da ufficiale dei granatieri (capitano) misto con il «San Marco».

Adesso che il ricordiamo tra coloro che sono richiamati si trova Augusto Genelli (lo ricordate Aug. Genelli nostro?) il quale l'altro giorno è venuto a trovarci. Indossava una sgargiante divisa da ufficiale dei granatieri (capitano) misto con il «San Marco».

Adesso che il ricordiamo tra coloro che sono richiamati si trova Augusto Genelli (lo ricordate Aug. Genelli nostro?) il quale l'altro giorno è venuto a trovarci. Indossava una sgargiante divisa da ufficiale dei granatieri (capitano) misto con il «San Marco».

proseguì per il paese e quindi direttamente al M. Arrestino ove si fece colazione al sacco.

Dopo una sosta la comitiva riprese la via del ritorno passando per le antiche mura di Norcia, che il camoscio Venezia genitrici illustra ai convenuti. Proseguito per Norma e Ninna, ove si giunse all'imbracciare con una magnifica luna che ventura a completare la bella giornata trascorsa.

Nella mesta solitudine della città abbandonata, un canto lento, ma pieno di sentimento per la montagna, si elevava al cielo a rugginamento e preghiera per i compagni combattenti, certi che un giorno torneranno con noi a scalare i monti.

U.G.E.T. Sezione C.A.I. Galleria Subalpina - TORINO - Telefono N. 4401

SOTTOSEZIONI Canavesana - Valle Susa Settimo Torinese - Venaria Reale

XIX CAMPO NAZIONALE C.A.I. - U.G.E.T. Cormaiore - Gruppo del Monte Bianco - Val Veni (m. 1700) Luglio - Agosto 1943

I turni del XIX Campo Nazionale C.A.I.-UGET nel Gruppo del Monte Bianco sono così fissati:

1° turno dal 25 luglio al 1. agosto;

2° turno dal 1. agosto all'8 agosto;

3° turno dall'8 agosto al 15 agosto;

4° turno dal 15 agosto al 22 agosto;

5° turno dal 22 agosto al 28 agosto.

Come sempre, le quote di partecipazione saranno contenute il più possibile.

La prenotazione dei posti è semplicissima. Basta inviare un anticipo di L. 50 al Centro Alpino Italiano, Sez. Torino, Galleria Subalpina, Torino, indicando anche solo provvisoriamente il turno al quale l'interessato desidera partecipare.

Il ritardo, soci e non soci della UGET, sono avvertiti.

La Sezione è aperta tutti i giorni feriali dalle 14 alle 17.

È in corso di distribuzione il modulo per il pagamento delle quote sociali sul nostro conto corrente postale.

Appena ricevuto detto modulo, sul quale traspargere gli importi da versarsi, preghiamo

di spedire il modulo a: Sezione C.A.I. VARESE Via Sacco, 20

PIERO RUSSI

A soli 19 anni lo studente Piero Rossi della Sez. Varese del C.A.I. è perito, la mattina del 19 marzo, Giuseppe, in un incidente di montagna.

Chiamato da un prepotente desiderio di cimentarsi in una salita di roccia, si era portato con bicicletta a pochi chilometri dalla città, e in località Grotte di Valganna aveva iniziato tutto solo la scalata ad una parete rocciosa alla alcune decine di metri.

Chiamato da un prepotente desiderio di cimentarsi in una salita di roccia, si era portato con bicicletta a pochi chilometri dalla città, e in località Grotte di Valganna aveva iniziato tutto solo la scalata ad una parete rocciosa alla alcune decine di metri.

Chiamato da un prepotente desiderio di cimentarsi in una salita di roccia, si era portato con bicicletta a pochi chilometri dalla città, e in località Grotte di Valganna aveva iniziato tutto solo la scalata ad una parete rocciosa alla alcune decine di metri.

Chiamato da un prepotente desiderio di cimentarsi in una salita di roccia, si era portato con bicicletta a pochi chilometri dalla città, e in località Grotte di Valganna aveva iniziato tutto solo la scalata ad una parete rocciosa alla alcune decine di metri.

Chiamato da un prepotente desiderio di cimentarsi in una salita di roccia, si era portato con bicicletta a pochi chilometri dalla città, e in località Grotte di Valganna aveva iniziato tutto solo la scalata ad una parete rocciosa alla alcune decine di metri.

Chiamato da un prepotente desiderio di cimentarsi in una salita di roccia, si era portato con bicicletta a pochi chilometri dalla città, e in località Grotte di Valganna aveva iniziato tutto solo la scalata ad una parete rocciosa alla alcune decine di metri.

Chiamato da un prepotente desiderio di cimentarsi in una salita di roccia, si era portato con bicicletta a pochi chilometri dalla città, e in località Grotte di Valganna aveva iniziato tutto solo la scalata ad una parete rocciosa alla alcune decine di metri.

Chiamato da un prepotente desiderio di cimentarsi in una salita di roccia, si era portato con bicicletta a pochi chilometri dalla città, e in località Grotte di Valganna aveva iniziato tutto solo la scalata ad una parete rocciosa alla alcune decine di metri.

Chiamato da un prepotente desiderio di cimentarsi in una salita di roccia, si era portato con bicicletta a pochi chilometri dalla città, e in località Grotte di Valganna aveva iniziato tutto solo la scalata ad una parete rocciosa alla alcune decine di metri.

Chiamato da un prepotente desiderio di cimentarsi in una salita di roccia, si era portato con bicicletta a pochi chilometri dalla città, e in località Grotte di Valganna aveva iniziato tutto solo la scalata ad una parete rocciosa alla alcune decine di metri.

Chiamato da un prepotente desiderio di cimentarsi in una salita di roccia, si era portato con bicicletta a pochi chilometri dalla città, e in località Grotte di Valganna aveva iniziato tutto solo la scalata ad una parete rocciosa alla alcune decine di metri.

Chiamato da un prepotente desiderio di cimentarsi in una salita di roccia, si era portato con bicicletta a pochi chilometri dalla città, e in località Grotte di Valganna aveva iniziato tutto solo la scalata ad una parete rocciosa alla alcune decine di metri.

Chiamato da un prepotente desiderio di cimentarsi in una salita di roccia, si era portato con bicicletta a pochi chilometri dalla città, e in località Grotte di Valganna aveva iniziato tutto solo la scalata ad una parete rocciosa alla alcune decine di metri.

Chiamato da un prepotente desiderio di cimentarsi in una salita di roccia, si era portato con bicicletta a pochi chilometri dalla città, e in località Grotte di Valganna aveva iniziato tutto solo la scalata ad una parete rocciosa alla alcune decine di metri.

Chiamato da un prepotente desiderio di cimentarsi in una salita di roccia, si era portato con bicicletta a pochi chilometri dalla città, e in località Grotte di Valganna aveva iniziato tutto solo la scalata ad una parete rocciosa alla alcune decine di metri.

parte verrà comunicato l'elenco dei medesimi.

Intanto si porta a conoscenza che la Sezione, allo scopo di premiare maggiormente l'opera di questi volontari, ha deliberato di erogare un dono al socio che procura nell'anno XXI il maggior numero di iscritti, una pubblicazione di carattere alpino del valore non inferiore a L. 100. Inoltre tutti coloro che produrranno un numero inferiore a dieci iscritti verranno regalati da un volume della Guida dei Monti d'Italia oppure di soggetto vari alpino, da scegliersi tra quelli pubblicati nella collezione «Montagna» dell'Eroica di Milano. L'assegnazione del premio avverrà l'Ottobre prossimo.

Intanto si porta a conoscenza che la Sezione, allo scopo di premiare maggiormente l'opera di questi volontari, ha deliberato di erogare un dono al socio che procura nell'anno XXI il maggior numero di iscritti, una pubblicazione di carattere alpino del valore non inferiore a L. 100. Inoltre tutti coloro che produrranno un numero inferiore a dieci iscritti verranno regalati da un volume della Guida dei Monti d'Italia oppure di soggetto vari alpino, da scegliersi tra quelli pubblicati nella collezione «Montagna» dell'Eroica di Milano. L'assegnazione del premio avverrà l'Ottobre prossimo.

Intanto si porta a conoscenza che la Sezione, allo scopo di premiare maggiormente l'opera di questi volontari, ha deliberato di erogare un dono al socio che procura nell'anno XXI il maggior numero di iscritti, una pubblicazione di carattere alpino del valore non inferiore a L. 100. Inoltre tutti coloro che produrranno un numero inferiore a dieci iscritti verranno regalati da un volume della Guida dei Monti d'Italia oppure di soggetto vari alpino, da scegliersi tra quelli pubblicati nella collezione «Montagna» dell'Eroica di Milano. L'assegnazione del premio avverrà l'Ottobre prossimo.

Intanto si porta a conoscenza che la Sezione, allo scopo di premiare maggiormente l'opera di questi volontari, ha deliberato di erogare un dono al socio che procura nell'anno XXI il maggior numero di iscritti, una pubblicazione di carattere alpino del valore non inferiore a L. 100. Inoltre tutti coloro che produrranno un numero inferiore a dieci iscritti verranno regalati da un volume della Guida dei Monti d'Italia oppure di soggetto vari alpino, da scegliersi tra quelli pubblicati nella collezione «Montagna» dell'Eroica di Milano. L'assegnazione del premio avverrà l'Ottobre prossimo.

Intanto si porta a conoscenza che la Sezione, allo scopo di premiare maggiormente l'opera di questi volontari, ha deliberato di erogare un dono al socio che procura nell'anno XXI il maggior numero di iscritti, una pubblicazione di carattere alpino del valore non inferiore a L. 100. Inoltre tutti coloro che produrranno un numero inferiore a dieci iscritti verranno regalati da un volume della Guida dei Monti d'Italia oppure di soggetto vari alpino, da scegliersi tra quelli pubblicati nella collezione «Montagna» dell'Eroica di Milano. L'assegnazione del premio avverrà l'Ottobre prossimo.

Intanto si porta a conoscenza che la Sezione, allo scopo di premiare maggiormente l'opera di questi volontari, ha deliberato di erogare un dono al socio che procura nell'anno XXI il maggior numero di iscritti, una pubblicazione di carattere alpino del valore non inferiore a L. 100. Inoltre tutti coloro che produrranno un numero inferiore a dieci iscritti verranno regalati da un volume della Guida dei Monti d'Italia oppure di soggetto vari alpino, da scegliersi tra quelli pubblicati nella collezione «Montagna» dell'Eroica di Milano. L'assegnazione del premio avverrà l'Ottobre prossimo.

Intanto si porta a conoscenza che la Sezione, allo scopo di premiare maggiormente l'opera di questi volontari, ha deliberato di erogare un dono al socio che procura nell'anno XXI il maggior numero di iscritti, una pubblicazione di carattere alpino del valore non inferiore a L. 100. Inoltre tutti coloro che produrranno un numero inferiore a dieci iscritti verranno regalati da un volume della Guida dei Monti d'Italia oppure di soggetto vari alpino, da scegliersi tra quelli pubblicati nella collezione «Montagna» dell'Eroica di Milano. L'assegnazione del premio avverrà l'Ottobre prossimo.

Intanto si porta a conoscenza che la Sezione, allo scopo di premiare maggiormente l'opera di questi volontari, ha deliberato di erogare un dono al socio che procura nell'anno XXI il maggior numero di iscritti, una pubblicazione di carattere alpino del valore non inferiore a L. 100. Inoltre tutti coloro che produrranno un numero inferiore a dieci iscritti verranno regalati da un volume della Guida dei Monti d'Italia oppure di soggetto vari alpino, da scegliersi tra quelli pubblicati nella collezione «Montagna» dell'Eroica di Milano. L'assegnazione del premio avverrà l'Ottobre prossimo.

Intanto si porta a conoscenza che la Sezione, allo scopo di premiare maggiormente l'opera di questi volontari, ha deliberato di erogare un dono al socio che procura nell'anno XXI il maggior numero di iscritti, una pubblicazione di carattere alpino del valore non inferiore a L. 100. Inoltre tutti coloro che produrranno un numero inferiore a dieci iscritti verranno regalati da un volume della Guida dei Monti d'Italia oppure di soggetto vari alpino, da scegliersi tra quelli pubblicati nella collezione «Montagna» dell'Eroica di Milano. L'assegnazione del premio avverrà l'Ottobre prossimo.

Intanto si porta a conoscenza che la Sezione, allo scopo di premiare maggiormente l'opera di questi volontari, ha deliberato di erogare un dono al socio che procura nell'anno XXI il maggior numero di iscritti, una pubblicazione di carattere alpino del valore non inferiore a L. 100. Inoltre tutti coloro che produrranno un numero inferiore a dieci iscritti verranno regalati da un volume della Guida dei Monti d'Italia oppure di soggetto vari alpino, da scegliersi tra quelli pubblicati nella collezione «Montagna» dell'Eroica di Milano. L'assegnazione del premio avverrà l'Ottobre prossimo.

Intanto si porta a conoscenza che la Sezione, allo scopo di premiare maggiormente l'opera di questi volontari, ha deliberato di erogare un dono al socio che procura nell'anno XXI il maggior numero di iscritti, una pubblicazione di carattere alpino del valore non inferiore a L. 100. Inoltre tutti coloro che produrranno un numero inferiore a dieci iscritti verranno regalati da un volume della Guida dei Monti d'Italia oppure di soggetto vari alpino, da scegliersi tra quelli pubblicati nella collezione «Montagna» dell'Eroica di Milano. L'assegnazione del premio avverrà l'Ottobre prossimo.

Intanto si porta a conoscenza che la Sezione, allo scopo di premiare maggiormente l'opera di questi volontari, ha deliberato di erogare un dono al socio che procura nell'anno XXI il maggior numero di iscritti, una pubblicazione di carattere alpino del valore non inferiore a L. 100. Inoltre tutti coloro che produrranno un numero inferiore a dieci iscritti verranno regalati da un volume della Guida dei Monti d'Italia oppure di soggetto vari alpino, da scegliersi tra quelli pubblicati nella collezione «Montagna» dell'Eroica di Milano. L'assegnazione del premio avverrà l'Ottobre prossimo.

Intanto si porta a conoscenza che la Sezione, allo scopo di premiare maggiormente l'opera di questi volontari, ha deliberato di erogare un dono al socio che procura nell'anno XXI il maggior numero di iscritti, una pubblicazione di carattere alpino del valore non inferiore a L. 100. Inoltre tutti coloro che produrranno un numero inferiore a dieci iscritti verranno regalati da un volume della Guida dei Monti d'Italia oppure di soggetto vari alpino, da scegliersi tra quelli pubblicati nella collezione «Montagna» dell'Eroica di Milano. L'assegnazione del premio avverrà l'Ottobre prossimo.

Intanto si porta a conoscenza che la Sezione, allo scopo di premiare maggiormente l'opera di questi volontari, ha deliberato di erogare un dono al socio che procura nell'anno XXI il maggior numero di iscritti, una pubblicazione